



CARTELLA DROP - ANTE A TASCA

Supporto comunicativo per tabelle simboliche statiche cartacee e simboli mobili con fissaggio a microventose o mediante velcro.

USABILITA' Le ante a tasca bifacciale raccolgono **tabelle simboliche cartacee** di formato A4 e sono adatte al fissaggio riposizionabile di **tessere simboliche** a microventose. Nel caso di corredi simbolici con fissaggio in velcro, si consiglia l'uso delle strisce in **velcro autoadesivo a microventose**, removibili senza collanti (cod. A2).

L'ausilio, facilmente lavabile e sanificabile, è personalizzabile in fase d'ordine nel formato e numero di ante, e può comprendere pagine o alette a tasca. Le ante della cartella sono personalizzabili con divisori colorati.

CARATTERISTICHE **Cartella a 2 o più ante a tasca biffacciale in PET trasparente ad alto spessore; divisori in polipropilene rigido.**
rilegatura a spirale continua - apertura 360° - angoli arrotondati - maniglia fissa con fori per aggancio tracolla

FORMATO **23x31cm**

VARIANTI disponibili su richiesta

COLORE trasparente con divisori opalino; divisori in cartoncino colorato su richiesta

CODICI PRODOTTO **DCT2 | DCT3 | DCT4**



SUGLI AUSILI PER COMUNICARE

L'ausilio è parte di un sistema di comunicazione che comprende strategie, tecniche, linguaggi.

Il termine Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA) indica un insieme di conoscenze, tecniche, strategie e strumenti atti a valorizzare e migliorare la comunicazione nelle persone che hanno difficoltà ad usare i più comuni canali comunicativi, con particolare riguardo al linguaggio orale e la scrittura.

L'aggettivo aumentativa sottolinea che essi non sostituiscono ma incrementano le possibilità comunicative naturali della persona, che come è noto non si limitano alle sole capacità verbali; alternativa mette in rilievo il ricorso a modalità di comunicazione alternative e diverse da quelle tradizionali.

Realizzare un efficiente sistema personalizzato di CAA, soprattutto in caso di disabilità complesse, è un compito impegnativo che richiede specifiche competenze da parte degli operatori e lo sviluppo di nuove abilità comunicative da parte dell'utente. Costituisce in sè un programma riabilitativo, fondato su una clinica della comunicazione aumentativa.

In questo quadro gli ausili di comunicazione, ossia quelli che permettono all'utente di produrre messaggi comprensibili agli interlocutori, costituiscono un anello di una catena che presuppone a monte una scelta di strategie, di linguaggi (alfabetici, simbolici...) e di tecniche (come intraprendere un'azione comunicativa, come segnalare l'intenzione di intervenire mentre altri parlano, come sostenere il ritmo della conversazione...).

Se si considera poi che la comunicazione è un atto relazionale tra più interlocutori, si comprende quanto sia importante nella scelta degli ausili il contesto d'uso: diverso è ad esempio se la persona deve comunicare con familiari oppure con estranei, in ambienti tranquilli e silenziosi o in ambienti rumorosi e concitati (ristorante, biglietteria ferroviaria ecc.).

Il punto di partenza per una buona valutazione degli ausili di comunicazione è pertanto conoscere il programma di CAA che c'è a monte e, nel caso questo manchi, attivarlo con specialisti competenti. A seconda dei casi, la scelta può orientarsi su ausili a bassa o ad alta tecnologia.

Estratto da "Valutare, consigliare, prescrivere gli AUSILI" di Renzo Andrich - I Quaderni della Fondazione Don Gnocchi.

SUL LABORATORIO ECCOME

Il progetto inizia nel 2014, con uno studio sui materiali visivi autoprodotti da équipe cliniche specializzate in Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA). Nel 2018 nasce la micro impresa Eccome, finalizzata alla progettazione e produzione di strumenti low-tech per la CAA, con l'intento di facilitare il compito di terapisti, genitori e insegnanti impegnati nella costruzione di ausili tesi a favorire la comunicazione.

L'iter progettuale seguito nel laboratorio di Eccome privilegia l'appoggio partecipativo e il coinvolgimento di soggetti competenti. I prototipi vengono di prassi testati dai terapisti di CAA prima della commercializzazione, per valutarne l'usabilità e l'efficacia.

La produzione in piccola scala e a filiera corta, oltre a supportare economicamente l'attività di ricerca, riduce gli sprechi di materiali e consente, sulla base dei riscontri post vendita, di migliorare in tempi rapidi i prodotti commercializzati.

La disponibilità dei fruitori a condividere feedback e criticità offre un contributo fondamentale allo sviluppo della ricerca progettuale sugli ausili low-tech per la CAA, missione di Eccome.

I materiali utilizzati nella produzione degli ausili sono forniti da aziende nazionali in grado di garantire un supporto qualificato in merito alla selezione delle materie prime, riciclabili e certificate.

La sinergia con aziende d'eccellenza locale, a cui sono affidate le lavorazioni che richiedono macchinari specializzati, completa il modello virtuoso di Eccome: il capitale di competenze di questi partner è una risorsa preziosa che si cerca così di salvaguardare.

COME ORDINARE GLI AUSILI

Visita lo SHOP sul sito di Eccome > www.eccome.eu/shop
o compila il FORM > www.eccome.eu/ordina

Sei una PA? > acquista sul **Mercato Elettronico MePA** inserendo i **codici MePA** presenti sulle schede degli ausili
Scarica l'elenco dei prodotti MePA > www.eccome.eu/mepa

Stefania Omodeo, responsabile di Eccome, ha un'esperienza trentennale nell'ambito della comunicazione visiva, del design per l'infanzia e nello sviluppo di modelli innovativi d'impresa a vocazione sociale.